



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Consiglio Universitario Nazionale

All'On.le Ministro

e per competenza  
Al Direttore Generale DGFIS

**SEDE**

**OGGETTO:** Corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica.

Adunanza del 22/2/2018

**IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE**

**VISTA** la nota della Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore (Ufficio 3°) dell'8/02/2018 con la quale si richiede al CUN di esprimere un ulteriore motivato parere "anche in considerazione dell'urgenza dettata dalla necessità di dare attuazione il prima possibile alla disposizione normativa citata, che prevede l'adozione di un decreto del M.I.U.R. per la definizione dei piani di studio, delle modalità attuative e organizzative del corso di specializzazione specificato in oggetto";

**TENUTO CONTO** dei Pareri CUN già espressi il 29/11/2017 e il 31/01/2018;

**VISTO** il D.Lgs. 66/2017, recante *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

**VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*) e, in particolare, i commi 180 e 181;

**VISTO** l'art. 12, comma 5, del citato D. Lgs. 66/2017, ove si prevede che con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare ai sensi dell'art. 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, recante *Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo*, sono definiti i piani di studio, le modalità attuative e quelle organizzative del corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica, nonché i crediti formativi necessari per l'accesso al corso di specializzazione stesso;

**VISTO** l'art. 17, comma 95, della citata legge 15 maggio 1997, n. 127, ove si prevede che l'ordinamento degli studi dei corsi di diploma universitario, di laurea e di specializzazione di cui agli articoli 2, 3 e 4 della legge 19 novembre 1990, n. 341, recante *Riforma degli ordinamenti didattici universitari*, è disciplinato dagli atenei, con le modalità di cui all'articolo 11, commi 1 e 2, della predetta legge;

**VISTI** gli articoli 2, 3 e 4 della citata legge 19 novembre 1990, n. 341, ove si disciplinano, rispettivamente, i titoli universitari di Diploma universitario, Diploma di laurea e Diploma di specializzazione e l'articolo 11, commi 1 e 2, della stessa legge, ove si prevedono le modalità che disciplinano gli ordinamenti e i regolamenti dei corsi di studio;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, e in particolare l'articolo 3, commi 2 e 7, e l'articolo 6, comma 4;

**SENTITI** i Relatori,

**ribadisce** quanto già espresso nei citati Pareri del 29/11/2017 e il 31/01/2018 e, in merito ai soli punti rispetto ai quali si richiede un approfondimento,

### **FORMULA IL SEGUENTE PARERE:**

Preliminarmente si ricorda che il citato D. Lgs. 66/2017 prevede che con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca siano definiti i piani di studio, le modalità attuative e quelle organizzative del corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica, nonché i crediti formativi necessari per l'accesso al corso di specializzazione stesso.

Per la definizione del percorso formativo rivolto a coloro che, in possesso della Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, vogliono conseguire il titolo per l'insegnamento sui posti di sostegno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, si ritiene necessario segnalare che l'intero percorso formativo dell'insegnante su posto di sostegno nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria deve porsi in linea di continuità con il percorso formativo già svolto nel corso della Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria. Infatti, il titolo per l'insegnamento sui posti di sostegno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria è riservato a coloro i quali siano in possesso della Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria e che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 66/2017, abbiano conseguito ulteriori 60 crediti formativi universitari (CFU) relativi alle didattiche dell'inclusione oltre a quelli già previsti nel corso di laurea. Ai fini del conseguimento dei predetti 60 CFU, possono essere riconosciuti i crediti formativi universitari eventualmente conseguiti dei laureati magistrali in relazione ad insegnamenti nonché a CFU ottenuti in sede di svolgimento del tirocinio e di discussione di tesi attinenti al sostegno e all'inclusione.

Con riferimento alla richiesta "di specificare maggiormente gli obiettivi formativi del corso e, più in generale, di prevedere un maggior equilibrio tra i 60 CFU, relativi alle didattiche dell'inclusione e previsti dall'art. 12, comma 3, del D. lgs. n. 66/2017 come prerequisito per accedere al corso, rispetto ai 60 CFU che ai sensi dell'art. 12, comma 2 lett. a), del D. lgs. n. 66/2017 devono essere acquisiti durante la frequenza del corso medesimo", questo consesso ritiene che i 60 CFU richiesti per l'accesso al *Corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica* (d'ora in poi, *Corso di specializzazione*), da conseguire in aggiunta ai 31 CFU già previsti nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria, nell'ambito delle attività formative caratterizzanti "Area 2. Insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili", potranno essere acquisiti con insegnamenti da svolgere durante il corso di studi quinquennale in Scienze della Formazione Primaria e/o dopo il conseguimento della laurea magistrale, nei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari:

- M-PED/01 (almeno 6 CFU);
- M-PED/02 (almeno 6 CFU);
- M-PED/03 (almeno 6 CFU);
- M-PED/04 (almeno 6 CFU);
- M-PSI/04 (almeno 6 CFU);
- M-PSI/08 (almeno 6 CFU);
- MED/39 oppure IUS/09 (almeno 6 CFU).

Potranno essere riconosciuti fino a un massimo di 15 CFU ottenuti in sede di svolgimento del tirocinio e di discussione di tesi attinenti al sostegno e all'inclusione.

In considerazione di quanto già espresso da questo consesso nel citato parere del 29/11/2017 circa i contenuti delle prove concorsuali per l'accesso al Corso di specializzazione, gli obiettivi formativi e i contenuti delle attività formative riservate al conseguimento dei 60 CFU richiesti per l'accesso al Corso di specializzazione dovranno riguardare i seguenti argomenti:

- la storia dell'integrazione e dell'inclusione scolastica;
- la pedagogia della relazione educativa in prospettiva inclusiva;
- l'affinamento delle competenze personali per l'insegnamento su posto di sostegno;
- la pedagogia speciale per l'inclusione, con particolare riferimento al modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF);
- la psicologia dello sviluppo, dell'educazione e dell'inclusione, con riferimento ai modelli di apprendimento;
- la ricerca educativa e la qualità dell'inclusione;
- la neuropsichiatria infantile;
- la psicologia clinica;
- le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per l'inclusione;
- la legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione e all'inclusione scolastica.

Tali argomenti non sono infatti espressamente previsti dall'ordinamento della Classe di Laurea Magistrale Quinquennale in Scienze della Formazione Primaria fra le attività formative finalizzate alla formazione dell'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria su posto comune, né completamente conseguibili con i 31 CFU già previsti nel Corso di Laurea Magistrale di cui sopra, nell'ambito delle attività formative caratterizzanti "Area 2. Insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili", e quindi si qualificano come adatti a introdurre lo studente e/o il laureato magistrale all'insieme delle ulteriori conoscenze e competenze tese ad orientare l'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria alla scelta di una successiva specializzazione su posto di sostegno.

Con riferimento alla richiesta "di specificare maggiormente gli obiettivi formativi del corso [di specializzazione]", questo consesso rileva che gli obiettivi formativi del Corso di specializzazione sono chiaramente indicati nel parere del 29/11/2017 e, ad ogni buon fine, si riportano di seguito.

Il Corso di specializzazione, come previsto dall'art. 12 del citato D.Lgs. 66/2017, è annuale e prevede l'acquisizione di 60 CFU, comprensivi di almeno 300 ore di tirocinio, pari a 12 CFU; è attivato presso le università autorizzate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nelle quali sono attivi i corsi di laurea a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria; è programmato a livello nazionale dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in ragione delle esigenze e del fabbisogno del sistema nazionale di istruzione e formazione; richiede il superamento di una prova di accesso predisposta dalle università.

Tale corso si propone di fare acquisire agli insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, in possesso della Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis) e dei 60 CFU di cui all'art. 12, comma 3, del D. lgs. n. 66/2017 (prerequisito per accedere al corso), l'insieme delle conoscenze e delle competenze che qualificano il profilo dell'insegnante inclusivo. Attraverso la sua professionalità, l'insegnante inclusivo deve contribuire a produrre un innalzamento del rendimento scolastico degli alunni e della loro capacità di vivere in maniera serena e socialmente proficua l'esperienza formativa, deve essere in grado di rispondere alla diversità delle richieste e delle esigenze didattiche ed educative che incontreranno in classe, contribuendo allo sviluppo di una scuola inclusiva e producendo un impatto positivo sullo sviluppo di comunità più inclusive.

In particolare, il corso mira a completare la formazione dell'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria su posto di sostegno con una attenzione specifica all'ampio ventaglio delle conoscenze e delle competenze specialistiche necessarie allo svolgimento del suo ruolo e delle sue funzioni. Concorrono allo sviluppo delle conoscenze specialistiche dell'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria su posto di sostegno insegnamenti negli ambiti delle metodologie, della didattica speciale e della psicologia dell'inclusione, i cui contenuti ineriscono a tematiche quali:

- la capacità di rispondere ai differenti bisogni educativi di bambine e bambini, alunne e alunni, mediante la gestione consapevole di strategie per la riduzione degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione e di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita;

- la determinazione delle potenzialità di sviluppo e la valutazione orientativa delle competenze;

- i criteri di lettura della Diagnosi Funzionale (DF) e di elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Profilo di funzionamento;

- la progettazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) su base ICF e l'organizzazione delle attività educative e del curriculum delle istituzioni scolastiche attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio, per l'elaborazione dei Piani per l'inclusione e per l'attuazione dei percorsi di inclusione adeguati a garantire i principi di personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi educativi, istruttivi e formativi;

- il clima inclusivo della classe e le regole condivise;

- le strategie per attivare la risorsa compagni;

- le strategie cooperative e metacognitive;

- le strategie riferite ai bisogni speciali degli allievi con disabilità;

- gli interventi educativi e il ruolo delle famiglie;

- capacità di monitorare e auto-valutare in prospettiva inclusiva le pratiche di insegnamento con funzione di revisione critica delle routine professionali;

- la valutazione della qualità inclusiva delle classi e delle scuole;

- l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento di bambine e bambini, alunne e alunni;

- la conoscenza delle diverse situazioni di disabilità;

- il possesso di strategie didattiche per favorire apprendimenti funzionali anche in allievi con gravi compromissioni;

- l'adozione di metodi di facilitazione della comunicazione e di procedure per contenere i problemi comportamentali;
- gli strumenti per la valutazione delle competenze in ambito cognitivo, comunicativo e socio-emozionale;
- le caratteristiche dei programmi psico-educativi per allievi con disabilità;
- l'interazione fra personale specialistico e insegnanti nella pianificazione, conduzione e monitoraggio degli interventi educativi.

Tali competenze specialistiche dell'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria su posto di sostegno sono acquisite nel corso di specializzazione principalmente attraverso attività laboratoriali di didattica inclusiva e attività di tirocinio diretto e indiretto.

Si riporta, di seguito, la Tabella delle attività formative elaborata con i citati pareri CUN del 29/11/2017 e del 31/01/2018.

***Corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale  
per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica***

<b>AMBITO DISCIPLINARE</b>	<b>ARGOMENTI</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>
<b><i>Discipline metodologiche e didattiche speciali</i></b>	Le attività formative in questo ambito devono riguardare argomenti di <i>didattica per l'inclusione</i> : bisogni educativi, determinazione delle potenzialità di sviluppo e valutazione orientativa delle competenze; progettazione PEI; organizzazione attività educative e curricolo; elaborazione Piani per l'inclusione; clima della classe e regole condivise; metodi e strategie della didattica inclusiva; interventi educativi e ruolo delle famiglie; valutazione della qualità inclusiva delle classi e delle scuole e dei risultati di apprendimento; monitoraggio e auto-valutazione delle pratiche di insegnamento.	M-PED/03	6
<b><i>Discipline psicologiche per l'inclusione</i></b>	Le attività formative in questo ambito devono riguardare argomenti relativi ai <i>modelli di valutazione e di intervento psicoeducativo</i> : modello bio-psico-sociale ICF; DF, PDF e Profilo di funzionamento; strumenti per la valutazione delle competenze in ambito cognitivo, comunicativo e socio-emozionale; caratteristiche dei programmi psico-educativi per allievi con disabilità; strategie per facilitare la comunicazione; strategie per contenere i problemi comportamentali; interazione fra personale specialistico e insegnanti nella pianificazione, conduzione e monitoraggio degli interventi educativi.	M-PSI/04	6

<b>LABORATORI</b>	Didattica inclusiva e disturbi dello spettro autistico	M-PED/03	4
	Didattica inclusiva e disabilità intellettiva	M-PED/03	4
	Didattica inclusiva e disabilità motoria	M-EDF/01 o M-EDF/02 o M-PED/03	4
	Didattica inclusiva e disabilità sensoriale visiva	M-PED/03	4
	Didattica inclusiva e disabilità sensoriale uditiva	M-PED/03	4
	Didattica inclusiva e disturbi evolutivi specifici	M-PED/03	4
	Lettura ed elaborazione del Profilo di funzionamento PEI, PDP e progetto di vita	M-PED/03	4
	Didattica inclusiva in area linguistica	L-LIN/01 o L-LIN/02	2
	Didattica inclusiva in area logico-matematica	MAT/04	2

<b>TIROCINIO</b>	Diretto	9
	Indiretto	3

<b>PROVA FINALE</b>	Attività formative per la prova finale	4
	<b><i>Totale CFU</i></b>	<b>60</b>

Con riferimento al rilievo circa l'opportunità che "i 60 CFU da acquisire durante il corso di specializzazione abbiano un taglio maggiormente pratico e laboratoriale", questo consesso segnala che nel totale complessivo dei CFU previsti dalla Tabella del Corso di specializzazione, i crediti riservati a Laboratori e Tirocinio corrispondono al 74% dell'intero percorso di formazione.

Per quanto riguarda l'"opportunità o meno che il corso propedeutico si caratterizzi come corso di Master di II livello, oppure venga ritenuto paragonabile ai percorsi formativi dei 24 CFU necessari per l'accesso ai concorsi per l'insegnamento", questo consesso suggerisce di escludere soluzioni che configurino il "corso propedeutico" come un corso di studio a se stante in quanto tale soluzione introdurrebbe vincoli e problemi di compatibilità e/o di sostenibilità. Per esempio, nel caso in cui il "corso propedeutico" si dovesse configurare come Master di II livello il divieto di contemporanea

iscrizione a più di un corso di studi causerebbe un forzato allungamento di un anno del percorso di studi, laddove quanto disposto dall'attuale normativa tenderebbe ad escludere tale opzione.

Ai fini del conseguimento dei 60 CFU di cui all'art. 12, comma 3, del D. lgs. n. 66/2017 (prerequisito per accedere al corso) si suggerisce invece di permettere agli atenei di attivare insegnamenti paralleli e integrativi nei SSD sopra elencati (M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/04, M-PSI/08, MED/39, IUS/09) con CFU, contenuti e obiettivi formativi sopra individuati, che possano essere seguiti sia dagli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria sia da laureati magistrali in Scienze della Formazione Primaria, sulla falsariga di quanto fatto per i percorsi formativi dei 24 CFU necessari per l'accesso ai concorsi per l'insegnamento. Analogamente, devono essere previsti dei meccanismi di riconoscimento di CFU conseguiti nell'ambito di Corsi di Alta Formazione e/o in forma extracurriculare tramite attività formative i cui SSD, CFU, obiettivi e contenuti siano quelli sopra indicati.

Infine, per gli studenti iscritti ai corsi di studio in Scienze della Formazione Primaria che accedono, contemporaneamente, ai suddetti corsi paralleli e integrativi per il conseguimento dei 60 CFU la durata normale del corso di studio frequentato dev'essere aumentata di un semestre ad ogni fine relativo alla posizione di studente in corso, anche con riferimento alla fruizione dei servizi di diritto allo studio.

**IL SEGRETARIO**  
(Dott. Michele Moretta)

**LA PRESIDENTE**  
(Prof.ssa Carla Barbati)